⚠ Questa trascrizione è stata prodotta automaticamente utilizzando tecnologie di Intelligenza Artificiale. Sebbene il sistema sia ottimizzato per la massima accuratezza, il testo potrebbe riportare errori di trascrizione, omissioni o errate interpretazioni di parole ed espressioni. Il documento ha scopo puramente informativo e non sostituisce la registrazione ufficiale.

Comune di Marsala

Aula Commissioni

In data lunedì 19 ottobre 2026, alle ore 09:24 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**8^ Commissione Accesso agli Atti**" dell'organo Ottava Commissione - Accesso agli Atti Amministrativi - Trasparenza e Legalità..
Presiede la seduta **Consigliere Comunale STURIANO Vincenzo Patrizio**.
Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Angela Maria	CARADONNA	Consigliere Comunale	✓		
Leonardo	ORLANDO	Consigliere Comunale		✓	
Maria Linda	LICARI	Consigliere Comunale		✓	
Eleonora	MILAZZO	Consigliere Comunale		✓	
Michele	GANDOLFO	Consigliere Comunale	✓		
Gaspare	PASSALACQUA	Consigliere Comunale	✓		
Gaspare	DI GIROLAMO	Consigliere Comunale	✓		
Maria Flavia	SAMMARTANO	Consigliere Comunale		✓	
Vito Gian Paolo	ABRIGNANI	Consigliere Comunale		✓	
Francesco	CARINI	Consigliere Comunale	✓		
Vincenzo Patrizio	STURIANO	Consigliere Comunale	✓		

Interviene **Segretario Commissione**:

"Buongiorno Presidente, buongiorno signori consiglieri.

Questa è la ottava commissione consiliare, accesso agli atti.

Diamo lettura ai presenti: Sturiano Vincenzo presente, Abrignani Giampaolo assente, Caradonna Angela presente, Carini Francesco presente, Di Girolamo Gaspare presente, Gandolfo Michele presente.

Licari Linda presente.

Milazzo Eleonora assente.

Orlando Leonardo assente.

Passalacqua Gaspare presente.

Sanmartano Flavia assente.

Sono presenti 7 consiglieri comunali su 11.

Siamo in presenza del numero legale, la seduta è valida."

Prende la parola **Segretario Commissione**:

"Cioè,

quando noi tutti che si parliamo così, in maniera agitata, eccetera, Alle ore 9:30 entra il consigliere Giampaolo Abrignani."

Alle ore 09:30, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**.

Alle ore 09:32, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI**.

Interviene **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**:

"E allora, Presidente, colleghi, la scorsa commissione abbiamo ricevuto da parte del funzionario Paolo Pellegrino l'elenco dei beni comunali che sono stati dati in concessione.

Sì, sì, li ho pubblicati anche sulla chat di WhatsApp e poi li abbiamo qui stampati.

Con l'occasione li abbiamo Li abbiamo, dicevo, abbiamo letto appunto questo elenco e adesso lo possiamo rivedere insieme, Presidente.

Ci siamo accorti che intanto i beni elencati non sono sicuramente completi.

Ce ne siamo accorti perché già conosciamo qualche altro bene che è stato dato in concessione ma non è presente.

Poi ci sono delle concessioni che sono da firmare e volevamo appunto capire qual era oggi la situazione di questi beni, con l'intento esclusivo, diciamo, soltanto di capire se il bene è ancora affidato, com'è gestito, insomma un po' di situazioni.

Era intervenuto anche Era intervenuto anche il consigliere Di Girolamo che aveva parlato giustamente di alcuni locali che possono essere presenti a Marsala o delle aree che possono essere presenti a Marsala e che possono essere oggetto praticamente di vendita, che magari non sono utilizzati o che possono essere dati in concessione.

Ragion per cui eravamo arrivati alla decisione di chiedere al funzionario Pellegrino Intanto mandare un'email dove dicevamo che l'elenco dei beni sicuramente non è completo e quindi chiedere, diciamo, di poterlo completare.

Chiedere anche come mai ci sono delle concessioni che sono da firmare e in che termini, se ci sono appunto dei termini previsti per la firma.

Anche chiedere se le concessioni stesse, quindi copia della concessione, io l'avevo chiesta, non è arrivata, però mettere tutto questo per iscritto e chiedere anche l'elenco completo dei beni che sono, diciamo, patrimonio del Comune, che non sono stati dati in concessione, che potrebbero essere, se sono totalmente in disuso come diceva il consigliere Di Girolamo, essere messi in vendita.

O confiscati anche alla mafia.

Abbiamo parlato anche di questo.

Per quanto riguarda invece, Presidente, il discorso del Teatro Impero del Sollima, di cui avevamo già pure trattato, il consigliere Gesone aveva richiesto di poter trattare e comunque modificare il regolamento, i regolamenti dei due teatri, nella sua commissione.

Che riteneva più attinente, diciamo, alle modifiche proprio, o addirittura per quanto riguarda il Teatro Impero, alla creazione di un regolamento, perché l'unico regolamento che noi abbiamo attualmente, di 30 anni fa, è quello del Teatro Comunale.

Tuttavia io avevo chiesto, se era— avevo detto che ne parlavo con lei, e però avevo richiesto la convocazione della dirigente Basilico, dell'assessore Doro, e anche del segretario comunale in merito al teatro per approfondire alcuni aspetti che sono emersi in questi giorni e anche su alcune testate giornalistiche in cui ho visto che su alcune, diciamo, dichiarazioni di

associazioni, forse una si chiama Noi Due, che aveva rappresentato dei costi eccessivi sul teatro, era intervenuto, se non erro, il dirigente del SUAP, il segretario, dicendo che per alcune associazioni c'erano determinati costi che potevano essere calmierati e quindi per questo richiedevo anche, diciamo, la convocazione del segretario comunale per poter capire giustamente quali sono esattamente i diktat per poter appunto affittare il teatro, i pagamenti, eccetera eccetera, per capire bene i costi.

All'assessore Doro, e quindi anche alla dottoressa Basilicò, all'assessore Doro invece volevo chiedere, e mi piacerebbe chiedere, quali sono i criteri di assegnazione del teatro e quali sono i criteri di assegnazione del patrocinio, perché questo secondo me è un aspetto fondamentale che ha visto invece coinvolta un'altra associazione.

Anche questa è una situazione pubblica, sono uscite diverse interviste su testate online.

Un'associazione che non si è vista appunto concedere il patrocinio e che consentirebbe appunto una decurtazione degli oneri dell'affitto del teatro e che questo non gli ha consentito di poter dichiarandolo proprio loro apertamente di poter continuare dopo 21 anni la loro rassegna.

E quindi secondo me si potrebbe, si potrebbero— sì, sì, sì, non ha ricevuto il patrocinio.

In realtà, in realtà mi permetto di dire che c'è di più, perché non è che non ha ricevuto il patrocinio.

Secondo me la cosa è ancora più grave perché Non è che non l'ha ricevuto, gli è stato scritto che non l'ha ricevuto, il perché non l'ha ricevuto, che ci può pure stare.

Il problema è che non gli hanno mai risposto, che è ancora peggio.

Quindi non gli hanno mai risposto, non gli hanno mai risposto, non gli hanno detto né sì né no, mai.

Non ha ricevuto una risposta, ha chiesto il patrocinio e non ha ricevuto una risposta.

Gli hanno detto che non la iniziano perché non avendo risposta come fanno a iniziare una rassegna senza risposta? Loro hanno dei costi che sono fissi, sono— sto sparando— 10.000 euro, 10.000 euro di costi.

E se non sanno se il patrocinio gli viene dato o no, come fanno a— cioè, presidente, può anche essere non concesso il patrocinio, ci"

Alle ore 09:35, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO** che dichiara:

"mancherebbe altro, però motivandolo, giusto, presidente? Dicendo, io non te lo concedo per questo motivo, giusto? Ed è lecito, non c'è nulla di particolare.

Ma se io chiedo all'amministrazione e non mi risponde, poi mi dovrebbero anche dire quali sono i criteri della ICER, poi dovrebbero anche dirmi questi criteri.

Allora, colleghi, come vedete finora la commissione accessa agli atti ha fatto un lavoro più conoscitivo di tutta una serie di Abbiamo fatto un lavoro conoscitivo, tutta una serie di aspetti legati a deliberi, a fatti accaduti, quindi che dovremmo poi in linea di massima iniziare a chiudere, perché sono anche fatti che hanno una certa rilevanza, una certa importanza.

Ma il lavoro principale di questa commissione, la stessa parola commissione accessa agli atti, trasparenza e legalità, è una commissione che deve fare chiarezza, perché tutti i cittadini, non a parole ma con i fatti, devono essere trattati tutti alla stessa maniera, allo stesso modo, e le pubbliche amministrazioni lavorano con criteri pubblici di trasparenza.

È giusto, perché la trasparenza poi significa legalità, pari opportunità significa legalità, e via discorrendo.

Il lavoro che compete proprio a questa commissione, e abbiamo iniziato dalla settimana scorsa ad aggiungere il punto in questione nelle convocazioni della stessa, io ho iniziato a scaricare tutta una serie di delibere di giunta comunale e dei termini dirigenziali, perché spesso vedete le determine dirigenziali sono collegate, sono collegate a degli indirizzi che vengono dati direttamente dall'amministrazione.

Cosa significa? Può significare anche questo, il fatto delle attività, no? Il fatto delle attività culturali, bisogna capire sul perché viene concesso, non viene concesso, a chi viene concesso, in che tempi viene concesso, a chi spetta, a chi spetta, di chi è la competenza.

Se c'è responsabilità che non è stata letta la posta, a chi E da attribuire, non so se mi spiego.

E una valutazione discrezionale ci può stare.

No, no, assolutamente no.

Tu chiedi, allora, nel momento in cui presenti un'istanza, tu nell'istanza puoi chiedere tutto e il contrario di tutto.

Poi è a valutazione discrezionale dell'amministrazione capire se ti deve concedere il teatro a titolo gratuito, se ti deve, oltre al teatro a titolo gratuito, ti può dare un barrocino oneroso con un contributo.

E io lì voglio arrivare.

Siccome non mi sento di fare un processo senza che conosco le carte, È giusto, è mia abitudine capire se c'è un'istanza presentata e quando è stata presentata.

Prima cosa.

E io dico, Angela, condividi e ti do ragione.

Per esempio, faccio un esempio: io 100.000 euro ti posso dare, o palloncino tu puoi suonare, così magari al posto di pagare 800 euro paghi 400 euro.

Il comune potrebbe dire anche diversamente: in questo momento abbiamo le casse asciutte, non ti posso dare un contributo, ma ti permetto per le 3 sedute a spettacolo di dartelo a titolo gratuito, perché il comune intende partecipare a pieno titolo alla manifestazione.

Capisce? Io dico il principio, l'ho detto prima, c'è un principio che deve valere, c'è un principio che deve valere.

Consigliere Gandolfo.

Michele, Michele, Michele, Michele, Michele, la tua, Michele, la tua iniziativa, la tua iniziativa è corretta e sbaglio se non lo fai.

Dico, tu sbagli se non lo fai, ma questo non giustifica se ci sono responsabilità di oggi.

Tu puoi farlo, pigliali se ci sono responsabilità da avere.

E allora, se ci sono responsabilità passate e pregresse Puoi dire che ci sono responsabilità passate e pregresse, giusto? Oggi è un'altra storia, un'altra musica, un'altra amministrazione.

Dico, non è che amma a fare, non è che amma a fare criticava Grillo perché favoriva l'amici Lidl, ora è giusto, no? Azzeriamo l'amici Lidl e facciamo lo stesso biso che usava Grillo che criticava, facciamo con l'amici nostri.

Ah, ok.

Dico, criterio unico, eh, chiaro? Allora, io posso essere felice e contento, allora io posso essere felice, contento e sereno perché in 15 anni del presidente del consiglio non sono mai stato nell'amministrazione a peronare un contributo di 500 per una causa di un'associazione.

Non so se mi spiego.

Quindi, Michè, il principio, Michè, Il principio, il principio.

Però dico, anche lì acquisiamo la documentazione.

Io non ho difficoltà a fare le richieste scritte e chiedere alla dottoressa quante richieste di utilizzo a titolo di patrocinio per lo Stato, per il Teatro Impero o per il Teatro Solima ci sono state, in maniera chiara.

Michele, però perciò è pure vero un'altra cosa, dico, non è che tanto a sparire pure tu.

Quando va a cominciare? Quando va a cominciare? Se vedete, pigliamo i gatti e poi vedremo.

Punto.

Perché questo non avere da stare dicendo, dico, per utilizzare una terminologia utilizzata in questa, noi in questa commissione, in un'altra commissione dalla Sindaca.

Il comune non è che può dire, che posso decidere io, non è che posso accattare, non è che posso vendere.

Il comune va a avere un criterio da sindaca e siccome non è che può dire, è giusto, un criterio se lo va a dare.

Non è così, non è così.

Gaspare, Gaspare, il budiero può stabilire ciò che va ad accattare.

Il budiero quando è che accatta? Fa una commessa, finché non contatta e dice, mi puoi dare 10 kg di banane? Mi puoi vendere scaffali e cose? Però ci dice so' cose.

Presidente, io vi chiedo di convocare in questa commissione l'assessore Toro, la dirigente Basilicò e il segretario, che è il dirigente del SUAP, perché anche lì il segretario ha fatto— io ho visto delle dichiarazioni dove c'è la possibilità di risparmiare dei soldi e noi non lo sapevamo, non l'abbiamo mai saputo.

Io dico, voglio capire questo teatro quando Ma io su questa questione penso che siamo stati già abbastanza chiari e dobbiamo andare avanti, perché se possiamo fare risparmiare le associazioni che vogliono fare attività culturali e quindi Ma mi devi scusare, può essere così in passato? C'è già stata a fare chissà senza che si discute.

Scusami.

Gaspare, io non sto dicendo, siccome viate facessimo nome e cognome di un segretario che oggi il segretario dice che deve fare risparmiare.

Io non sono allusivo, io non sono allusivo, però occhio e attenzione a utilizzare i termini e le parole.

E un nissu sindaco ce diceva che andavamo a fare gli spermiali."

Alle ore 09:40, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**.

Interviene **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"Il sindaco ci diceva, sta cosa si può fare.

Queste rassegne vanno fatte e poi vediamo come possiamo a fine anno compensare, come potremo avere contributi.

E non ho capito, penso che questo Catania ci avesse detto che non si poteva fare.

O se ci avesse detto, teatro, se c'è uno a titolo gratuito, perché il comune vuole partecipare, perché non ci potremmo dare risorse economiche e contributi in questa fase.

E ci può dire poi quantificheremo successivamente se ci sono possibilità economiche con la mansione amministrazione, con chi c'è a collaborare.

Punto.

Si può fare, non si può fare.

No, può essere.

No, può essere.

No, io non è che disse può essere.

Se tu senti il mio intervento iniziale, è uno.

Partiamo dall'istanza presentata dalle associazioni, non di una, dalle associazioni, e poi ne sentiamo la dirigente a capire se è stato dato seguito, c'è un appunto, perché non è delibera, ci hanno messo i CP diretti ufficiali, c'è un appunto che dice dirigente si assumesse le responsabilità? No.

Come è stato revocato il teatro? Pagato direttamente? Dove? L'interlocutore principale, ok, è la dirigente, perché se io chiedo

direttamente l'utilizzo della struttura, non c'entra niente l'amministrazione.

L'amministrazione entra in gioco, no, l'amministrazione entra in gioco quando io chiedo il patrocinio, che può essere oneroso o non oneroso, è giusto? E allora dico, in quel caso subentra l'amministrazione, perché non c'è una delibera quadro dove dice, in base a queste casistiche dirigenti decidi tu se ci andare, se non ci andare e com'è, giusto lì? Se io chiedo per esempio il logo, è possibile che per l'utilizzo del logo ogni volta si vada a fare una delibera di giunta? Mi pare una barzelletta, solo per il semplice utilizzo del logo una delibera di giunta? No, io dico su queste questioni, perché può essere che decida, ma non è che il logo, attenzione, la scelta di mettere il logo accanto a un'iniziativa è una scelta dell'amministrazione Giusto, però basterebbe soltanto che la sindaca o l'assessore competente, quando arriva l'istanza di patrocinio, vede a seguito di una delibera quadro che può fare parte di una determinata statistica che già è contemplata e ci dice non c'è bisogno, dai.

Infatti l'amo a fare.

E prego, consigliere."

Alle ore 09:51, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO**.

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**:

"Presidente, mi premeva sottolineare una cosa per chiarezza.

C'è una testata giornalistica locale dove c'è appunto, come le dicevo io, una dichiarazione virgolettata, quindi non lo sto dicendo per sentito dire, dove il segretario generale in merito a questo incontro che è stato fatto con l'associazione, con voi, dico, lo sto leggendo, non sto facendo altro, ha chiarito in merito a tali adempienze, cioè al pagamento dei diritti di segreteria, del pagamento della richiesta.

Come si chiama? No, no, perché io, perché siccome gli aspetti sono due, c'è un aspetto anche relativo agli oneri di pagamento dove vorrei capire io Alla delega al SUAP per il pagamento del, per il pagamento degli oneri di segreteria, per il, come si chiama, il quando si affitta il teatro, no, no, la perizia fonometrica, e poi c'è Il piano di sicurezza, il piano di sicurezza, non mi veniva il piano di sicurezza.

E siccome questa associazione con voi ha detto, dice, noi ci defiliamo perché i costi sono troppo alti, hanno fatto una riunione, sto leggendo il virgolettato, il segretario generale è intervenuto dicendo che per alcuni tipi di associazioni tutte queste incombenze vengono decurtate.

Quindi sarebbe il caso di capire tutti noi quali sono queste associazioni, Quando vengono decurtate queste incombenze? Quali sono i risparmi che si possono avere? Perché io leggo qua, io leggo che il costo della tassa per il SUAP viene decurtata per questo tipo di associazioni, che lo spettacolo patrocinato dal comune dimezza i costi di affitto dello stesso e che l'adeguamento della scenografia alle normative non è di competenza comunale ed inoltre la compilazione della domandina può essere fatta da un qualsiasi tecnico abilitato e non necessariamente da un ingegnere.

Dico, sto leggendo dichiarazioni Virgolettate, non lo sto dicendo per sentito dire, giusto? Sì, ci mancherebbe.

Quindi adesso lo giro.

No, no, è una dichiarazione che hanno fatto il segretario e l'amministrazione incontrando l'associazione con voi e l'ha riportato Sì, sì, una testata giornalistica locale.

Quindi noi ne vorremmo sapere di più, tutto qui.

Questo dicevo, null'altro,"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO** che dichiara:

"Presidente, null'altro, null'altro.

Questa casistica, questa casistica rientra fra le cose che ci siamo detti nelle sedute precedenti.

Quello che costa è che le associazioni che fanno anche volontariato o attività culturali di un certo livello, giusto, con un livello speculativo, arrivano, è un livello amatoriale, ok, che significa anche aggregazione sociale, tanto per essere chiari, di adulti e di bambini, ok, dove vede la partecipazione, il coinvolgimento anche di strati sociali e che non hanno nulla a che fare con i professionisti che fanno teatro per un fatto lucroso.

Non so se mi spiego, che ci sta pure, e lì in quel caso devono pagare.

Dico, questi aspetti vanno tenuti in considerazione.

Lo diceva anche la collega che era donna, se possiamo trovare Anche attraverso una delibera quadro, se ci sono quelle casistiche, diciamo, non toccamo niente.

Sì, sì, sono d'accordissimo.

Utilizziamo soltanto la pedana, possiamo utilizzare solo la pedana del teatro, perché tante casse, per come sono, non mi stanno bene.

So che può cambiare, ci mettiamo due pannelli per fare la coreografia.

Esatto.

Cioè, lì, ir a fare un piano di sicurezza significa costi e tempo, tanti, giusto? Tanti.

Cioè, perciò dico, perché alla fine dico, serve soltanto per ingessare ancora di più l'attività dei nostri uffici e giustifichi un piano di sicurezza per l'autorizzazione.

L'ufficio andrà a travagliare.

Domani a che ora abbiamo commissione? Alle 10:30.

Io ho mezz'ora, però alle 12, Presidente.

Vedremo se posso convocare per domani la dottoressa.

Però la dottoressa su questi aspetti non lo so se a me serve.

Forse rimanderà al suo app.

C'è l'aspetto del SUAP e c'è l'aspetto dell'istanza.

Sì, sì, ma infatti che le ho detto, Presidente, andrebbero convocati tutte e tre.

L'istanza non va fatta al SUAP, l'istanza va fatta sempre al dirigente del settore.

Certo, certo.

Il padrocinio, devi sapere però che prima che tu entri, ma poi tra questi il piano di sicurezza.

Infatti spesso chiedono integrazioni, spesso chiedono integrazione alla dottoressa.

Quindi io che cosa chiederò? Michele, un attimo solo.

Michele, un attimo solo.

Che cosa devo chiedere alla dottoressa o richiedere subito? Ok, prego, collega Gandolfo."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Michele GANDOLFO**:

"Convocare la dirigente, dobbiamo essere, dobbiamo capire cosa dobbiamo chiedere alla dirigente.

Cioè, io chiederei intanto quello che dicevo poco fa, poco fuori microfono, chiederei di capire quanti contributi sono stati dati a tutte le compagnie teatrali negli scorsi anni, anche se non fai 5 anni, anche 10 anni, per capire praticamente se c'è una sperequazione, una differenziazione di fondi praticamente da compagnia all'altra.

Dopodiché risettiamo tutto, mettiamo tutto in regola e mettiamo in condizione tutte le compagnie teatrali di essere agevolate per quello che possono fare come bilanci."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO** che dichiara:

"Allora, collega, prego.

Grazie.

Allora, collega Gandolfo, io mi sembra che sia una domanda fuori luogo, perché non— certo, assolutamente, perché se noi dobbiamo accertare perché è partita da questo discorso della compagnia Il Sipario, perché non è stato dato il patrocinio, perché Ma noi siamo al sud e quindi noi ci teniamo stretti il sud, non il nord.

Siccome lui abbraccia pure il nord, secondo me non ha nessun rilievo, dico, è una pura curiosità.

E qui non siamo in commissione accesso agli atti, non siamo qui per curiosità.

Certo, assolutamente.

Che ripercussioni può avere su questa istanza, comunque sul fatto che oggi l'amministrazione neghi un patrocinio? Me lo spieghi, così casomai"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO** che dichiara:

"io sono d'accordo.

Consigliere"

Interviene quindi **Consigliere Comunale Michele GANDOLFO**:

"Gandolfo, prego.

Perché il problema non è in questo momento il separio.

Io praticamente voglio capire come ci si è mossi in questi anni, tutto qua.

Infatti ho parlato degli ultimi 10 anni, non parlo degli ultimi 5 anni.

E facciamo 10 anni così e vediamo polemiche."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO** che dichiara:

"Io non voglio difendere il consigliere Gandolfo, ha detto gli ultimi cinque e anche gli ultimi dieci anni.

Non l'ha detto prima, colleghi.

Lo ha detto prima, lo ha detto prima.

Il collega, dico per essere il più preciso, diversamente.

Per il bene della comunità.

Vedete, qua c'è un bar."

Prende la parola **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**:

"Però, Presidente, io, io sarò ripetitivo, ma in questo caso anche, diciamo, scusate colleghi, anche riassuntivo della situazione.

Dico, qua la situazione è chiara.

Noi abbiamo una mancanza di regolamenti del teatro.

Non c'entra niente né l'amministrazione Grillo, né l'amministrazione Di Girolamo, né l'amministrazione Carini, né l'amministrazione— dico, c'è una mancanza.

C'è un regolamento che ha 30 anni.

Li dobbiamo approfondire questi regolamenti? Sì, penso per tutti.

Vale per la cittadinanza, per le associazioni.

Ok, abbiamo dei costi che sono— abbiamo appreso ora da alcune dichiarazioni che ci possono essere degli sviluppi sgravi.

Lo dobbiamo capire questi sgravi? Come, quando si può arrivare a questi sgravi? Lo vogliamo sapere o non lo vogliamo sapere? 3, terzo punto: abbiamo un'associazione che da 21 anni, non dall'amministrazione Grillo, da 21 anni che presenta un palinzesto al Comune di Marsala.

A volte, mi permetto di dire qua a microfono acceso, io credo che questa associazione ha tenuto a galla il Teatro Impero a Marsala in alcuni anni, mi permetto di dirlo.

Ok, quindi dico questa associazione, dico vogliamo capire perché a questa associazione non è stato dato il patrocinio, dato che non abbiamo una spiccata vocazione ad avere palinsesti incredibili al Teatro Embera a Marsala.

Almeno io negli ultimi anni non me ne ricordo.

Quindi io vorrei capire soltanto, chiedo di capire come mai a questa associazione non è stato dato il patrocinio.

Posso capire che è stata fatta una richiesta di 30.000 euro e l'associazione E il comune dice, noi queste 30.000 euro non ce l'abbiamo.

È chiaro, non ci sono problemi, neanche 1.000, ma un patrocinio che gli permette di decurtare le spese del teatro.

Io vorrei solo capire come mai non gli è stato concesso.

E come ha detto lei, Presidente, giustamente, vediamo che cosa dicono gli atti, perché io non sto dicendo una cosa piuttosto che un'altra.

Io sto dicendo, e lo ripeto ancora, vorrei capire come mai non gli è stato concesso.

Se poi dagli atti si evince che non gli è stato dato per questo motivo o per un altro motivo, perfetto, noi veniamo a conoscenza e va benissimo.

Però dico, non lo dobbiamo affrontare questo argomento.

Vogliamo sapere perché Grillo ha dato 10.000 euro a un'associazione piuttosto che un'altra? O l'amministrazione di Gerolamo ha dato 20.000 euro a un'associazione piuttosto che un'altra? Benissimo, lo apprendiamo e magari così, verificando come si sono mosse le altre amministrazioni nel tempo passato, questa amministrazione può prendere alcune decisioni, diciamo così, ci si muove e quindi prende alcune decisioni.

Perché dico, non vedo, non vedo questa, come posso dire, non vedo la problematica sulla situazione.

Io vedo una situazione che bisogna risolvere.

Oggi sarei felice, Presidente, se domani l'associazione con voi, o l'associazione Il Sipario, l'associazione Peppino, venisse convocata e venisse detto, abbiamo risolto faremo il palinsesto, andremo avanti, ma non per me, per la cittadinanza, per i bambini.

Si faceva il matinée con queste associazioni, fanno il matinée, quindi si prestano anche a poter portare, diciamo, quello che possono fare, perché fanno anche grossi sacrifici, alla città di Marsala e ai bambini della città, grandi e adulti che siano."

Interviene **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"Giusto? Grazie.

Per favore, vi chiedo per favore, perché sto male, capisci? Capito? Ci sto male.

Mi dite a me, mi dovete dire, l'associazione, questa associazione non ha avuto il fagocino perché non ci piace.

Giampaolo, Giampaolo."

Interviene **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"Consigliere Brignani, noi non ci dobbiamo scaldare perché questo principio non è stato utilizzato nei confronti di un'associazione, perché c'è un criterio che non è chiaro.

Ma sappi la storia precisa, perché continua a dire siamo amministrazione pubblica e quando un consigliere Gandolfo dice mi interessa capire su cosa è successo nelle ultime decenni E perché gestiamo soldi pubblici, non è che qualcuno può pensare utilizzando i soldi pubblici si fa la propria campagna elettorale sti giorni, domani e dopodomani.

Allora ciucciamo i giri, così è, allora ciucciamo i giri, allora ciucciamo i giri.

Ci su contributo, non ci su contributo, ci su.

Ok, vogliamo vedere da giugno ad oggi se c'è stato patrocinio oneroso, non oneroso, piccuccio è stato e piccuncio è stato? Cioè, non so se mi spiego.

Flavia, Flavia, Flavia, Flavia, ci sono principi che possono essere discrezionali e non posso essere io che devo utilizzarli.

Ci sei? Miguel, Miguel, Miguel, io dico una cosa sola, io dico una cosa sola, giusto? Dico una cosa sola.

Dico una cosa, ancora ricordo una telefonata, è giusto, di un assessore che allora era vicesindaco dell'amministrazione Grillo e mi dice a dicembre, ma è possibile fare la variazione del bilancio? No, le variazioni del bilancio si facevano nell'urgenda di novembre, tranne che ci sono casi particolari urgenti, facete digiunta e poi dici no per le attività culturali.

Perché? Perché abbiamo fatto una delibera dove sono stati impegnati 400.000 euro per l'anno in corso.

È vero, storia è 400.000 euro per l'anno in corso.

Con 400.000 euro abbiamo azzerato, capito, l'attività culturale.

Significa anno 2022, dicembre 2022, 400.000 euro per tutto il 2023 fuori impegnata a dicembre.

Dico, ma l'attività è vero che c'è la programmazione? Ma l'attività, se chi ha zero, 400.000 euro mi servivano per poter fare una programmazione per l'intero corso dell'anno.

Come si dice poi? Non so se mi spiego, Flavia.

Che io non lo so come fu fatto, come non fu fatto.

Non so se mi spiego.

Ecco, sta di fatto l'assessore che delega si fece impegnare le solite, ma domanda mia, si possono fare le variazioni? Tutti chi volemo potremmo fare.

Ma tu mi spiegare come che impegnassero 400.000 euro per tutto l'anno Romita e venderli? Aspetta, Michele.

Allora, Michele.

Miche', Miche', fermate, fermate.

Il principio, il principio di impegnare a dicembre per tutto l'umile ben di Dio è un principio che calza rispetto al principio che ha portato avanti il collega Orlando, il collega Di Pietra, che chiedono la programmazione.

Perché se ti vai a fare fare la programmazione, la programmazione va fatta in anticipo.

Non è che posso fare fare a dicembre tutto il mio contributo a consuntivo e a sapere ciò che hai prima, ciò che— cioè, non so se mi spiego.

E allora significa guardiamo dal punto di vista.

Io dico l'importante che c'è un criterio che sia uguale per tutte, ed è così, ed è così.

Però dico, siccome non dipende e oggi è un'altra musica, un'altra amministrazione, se tu contesti che hanno passato sbagliato, ok, andiamo a fare sì che ora col vento cambiato si continui col passato, mica Il passato ti serve sapere per capire e poi fare un confronto, un paragone.

Sì, ma voglio dire, dico, se questo serve solo per fare una polemica passato-presente, presente-passato, a niente serve.

Abbiamo un ruolo, un compito, una competenza, è giusto? Che chiedo di fare in modo che tutti abbiano le stesse opportunità.

Giambà, ok, io non lo so quando ci hanno capito, a 'sto punto quando avevano capito.

Ma si poteva fare anche diversamente, no? Giambi, già, già, Giambi, Giambi, Giambi, Giambi.

E non è un problema le 30.000, segui quello che voglio dire io.

Noi abbiamo approvato delle variazioni di bilancio.

Se l'amministrazione ritiene, ritiene o riteneva— Michè, abbiamo approvato delle variazioni di bilancio.

Se l'amministrazione ritiene o riteneva che ci sono Ok, proposte che sono meritorie.

Può tranquillamente dire, caro consiglio, io sono il don Aiomola Zeraro, è giusto, ci sono 'ste iniziative, che facciamo? Repariamo delle somme, pipì di puttana avanti, chi è che l'anno passato è stato fatto? Dico, è anche un altro approccio che si può anche avere.

Non è una bugia, non è una bugia, non è una bugia.

È uno di quegli atteggiamenti che si può avere e che possiamo sempre fare.

Che possiamo sempre fare, perché una cosa che tu ti giustifica, avevamo zero, non ho capito, e zero può diventare X, ma non per una.

Capire da qui a fine anno so cos'è.

E l'amministrazione è stata troppo aperta, cioè sono stati loro a dirglielo fino a stamattina.

Poi improvvisamente si è visto quando ha fatto le richieste, poi mandava dei soldi, non c'era più niente rispetto ai— ma io mi concentrerei su questo, dico, da almeno 20 giorni, quant'è che se ne parla di questa cosa? Dico, ha avuto un grande risalto Non posso pensare mai, al di là di quello che possiamo fare noi, Commissione Accesso agli Atti, che un'amministrazione si lascia cadere tutto questo.

Cioè, io leggo che ci sono, che c'è un'associazione che sta lamentando 'sta cosa, che comunque ha avuto diversi— Michè, Michè, ma chi l'ha detto che so' due? E allora dico, perché parliamo di lui? Parliamo di— non so se mi spiego.

Quelle che è stato fatto un clamore mediatico, che è stato fatto un clamore mediatico, è giusto.

Chi ce ne sono? Sarebbe stato dovere di un'amministrazione seria e responsabile magari dare contezza al cittadino, gli si dice guarda io non l'ho voluto fare perché su questo è preciso, punto, e chiudiamo capitolo, piuttosto che alimentare dubbi, sospetti, cose.

Ma scusate una cosa, io voglio capire una cosa.

Io voglio capire, ma voglio capirlo con documenti alla mano.

Qualcuno avrà scritto, ok, alle compagnie teatrali, è giusto, che bisognava pagare X in bollette.

E nel momento in cui scrive, dico, c'è una documentazione scritta sul perché gli dice determinate bollette? E bisogna capire se ha avuto già a disposizione dell'amministrazione, se l'amministrazione ha dato indicazioni.

È assolutamente sì.

Vedi, comincio ad acquisire i miei carte, documenti, e poi vediamo.

Diversamente facciamo un processo così.

Dico, sui principi mi sembra che siamo tutti d'accordo, è giusto? Sui principi siamo tutti d'accordo.

Sul quando non ci posso dire io quando ci va a dare, è giusto? Perché può decidere tu, io 2000 euro, no, chi sei e che stai a dire? Te ne posso dare 20, te ne posso dare 30.

Cose che dico io per scontentarlo, giusto? È un'intervista, una dichiarazione rilasciata, chiamala come vuoi.

Però dico, in una situazione del genere, la prima cosa da fare è convocare la difesa.

Ma io infatti sto dando ragione al Presidente, non c'è bisogno che io ci dico— No, no, ci dico solo 4 cose.

Anche per me, infatti ho detto come mai, come mai, però ha ragione.

Però Linda, Linda, Linda, Linda, scusami Linda, eri distratta perché tu prima di fare tu questo appunto gliel'ho fatto io al collega Brignani.

Ci si scusa perché un segretario non è che ha— e lui mi dice no, il segretario c'entra.

Sai perché c'entra? Sul piano di sicurezza, siccome delega il suo, ce l'hai in questo momento segretaria ad interim, ok, il segretario c'entra.

Io non so a chi abbia fatto le dichiarazioni, perché c'è qualcuno che mette tra virgolettate.

Quindi se Ida capisce perché gliel'ha chiesto sotto forma di intervista, è un usaggio.

Sì, sì.

E allora ha chiesto di intervenire il consigliere Orlando, ne ha facoltà.

Prego."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"Buongiorno Presidente e buongiorno colleghi.

Il segretario generale non interviene in qualità di segretario generale, ma dirigente del settore SUAP, perché il 15 ottobre del 2025 Cambiano le disposizioni per quanto riguardano le autorizzazioni dello spettacolo.

In poche parole, il TULPS, l'articolo 65, non viene più rilasciato dalla Questura, ma bensì dagli uffici comunali.

Il dirigente entra nel merito di questa cosa per il semplice fatto, secondo me, perché questo discorso noi, saputo che bisognava pagare 245 euro più 3 marche da bollo da 16 euro e diritti di segreteria erano all'incirca 311 euro che qualsiasi organizzatore bisognava aggiungere alle somme per quanto riguarda l'affitto del teatro, pulizie e quant'altro.

Appresa questa notizia, insieme al collega Di Pietra abbiamo fatto un atto di indirizzo all'amministrazione, abbiamo fatto un atto di indirizzo al Consiglio Comunale, una nota all'amministrazione precedente e allo stesso dirigente dicendo Se c'è una compagnia o un'associazione X che vuole organizzare e non c'è sbigliettamento, se si può evitare di far pagare queste somme all'associazione o alla compagnia, qualora non ci sia sbigliettamento e l'ingresso al teatro sia gratuito.

Ma se c'è sbigliettamento e perciò l'organizzatore o la compagnia o l'associazione ha un introito che gli permette di poter pagare, oltre alle spese del teatro, Le spese per il piano— non c'entra nulla il piano di sicurezza con il segretario generale, con il dirigente del settore suo.

Il piano di sicurezza è una cosa, i diritti per quanto riguarda le autorizzazioni in base al TULPS, all'articolo 68, sono un'altra cosa.

Siccome è stato istituito un ufficio ad hoc per quanto riguarda le autorizzazioni e la maggior parte di queste autorizzazioni vengono rilasciate extra lavoro ordinario, significa prima viene fatto tutto il lavoro del SUAP e poi successivamente il personale che è all'interno del SUAP viene pagato per quanto riguarda le autorizzazioni.

Logicamente è stata fatta una valutazione dal dirigente del settore che hanno individuato un gruppo di lavoro destinando delle somme che devono ricavare appunto dalle istanze richieste.

Siccome le stanze sono tante e ogni qualvolta bisogna dare l'autorizzazione, dovrebbero in teoria passare 30 giorni.

Perché, a differenza della Questura che può avere accesso su Leo Orlando in maniera diretta per vedere tutti i carichi pendenti, tutto quello che c'è, tutto l'iter che c'è, purtroppo l'ufficio, il nostro ufficio, non è dotato di questo strumento e ogni qualvolta ti lascia là, ti rilascia l'autorizzazione previa poi essere notiziati dalla Questura per quanto riguarda tutti i carichi pendenti.

È stato fatto anche questo per accelerare l'iter perché bisognava passare 30 giorni.

È stata fatta poi questa dichiarazione di un atto notorio dove dichiarano che non hanno appunto carichi pendenti e le

autorizzazioni vengono rilasciate in maniera più snella.

Perciò ritengo che il segretario il dirigente del settore SUAP rilascia questa dichiarazione in base alle 245 euro più le 3 marche da bollo più i diritti di segreteria per quanto riguarda il pagamento delle autorizzazioni allo spettacolo.

Poi per quanto riguarda il piano di sicurezza,"

Prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"c'è un passaggio, collega Orlando.

Queste 245 euro, quando la procedura era fatta direttamente con la Questura, erano dovute o no? Erano dovuti, solo che c'erano un importo inferiore perché l'istanza era rilasciata dalla Questura e bastava soltanto fare un versamento di 136 euro più le marche da bollo, o 186 euro più le marche da bollo.

Comunque questi erano gli importi, dico.

Forse noi abbiamo messo circa 50 o 60 euro in più, ma dico, bisognava pagare sia la Questura che bisognava pagare il Comune.

Unica differenza che per quanto riguarda i teatri, prima non c'era bisogno del TULPS e nemmeno c'era bisogno del piano sanitario, nemmeno c'era bisogno del piano di sicurezza.

È stato introdotto successivamente quando è successo il disastro.

Il— sono d'accordo, io dico su questa cosa sono d'accordo, dico, ma non penso che anche lì un'attività commerciale, è giusto, lo faccia ogni evento pubblico, è giusto.

L'autorizzazione per una struttura, ok, per un impianto, quale può essere l'Impero, che ce l'ha, il fatto una volta sola può essere richiesta.

Il problema poi, l'integrazione, se ci dovesse essere un'integrazione, anche la stessa cosa, Presidente, avviene E scusatemi, se è fatto con materiale ignifugo, è giusto, una volta tu faccio una perizia giurata, quei tecnici.

Questo è per quanto riguarda a livello strutturale."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"Siccome ogni singolo evento poi ricade la responsabilità sull'organizzatore, ovviamente chi è di competenza, per le proprie competenze, il comune mette il proprio personale: l'addetto antincendio, l'addetto alla sicurezza, l'addetto all'ingresso.

Tant'è vero che noi, quando ogni qualvolta noi ci rechiamo al teatro per un evento, vediamo che Oltre a esserci i vigili del fuoco c'è il nostro addetto antincendio, ci sono i nostri dipendenti che presidiano il teatro qualora ci sia la parte dell'organizzazione del teatro.

Invece quando c'è un altro organizzatore terzo la responsabilità ricade sull'organizzatore terzo di qualsiasi tipo di evento calamitoso, sanitario e perciò il piano sanitario non viene redatto su tutto l'impianto.

Logicamente il piano sanitario vi si dà l'obbligo, basta guardare una delibera di autorizzazione all'utilizzo del teatro, gli si dice: devo ottemperare al pagamento dei vigili del fuoco, e questo è un atto dovuto, devi avere il servizio sanitario, e perciò si devono prendere un addetto, perché non c'è bisogno nemmeno dell'ambulanza all'interno del teatro, c'è bisogno dell'uomo DAE.

Un uomo con il defibrillatore che assicura la— queste sono già nella delibera, nella delibera c'è scritto tutte cose.

Io non voglio entrare nel merito del sipario, ne avete parlato abbondantemente.

Sono d'accordo con il collega Abrignani per quanto riguarda l'audizione della dottoressa Basilicò, sono d'accordo per quanto riguarda tutto quello che è stato detto perché Bisogna capire come è stata formulata l'istanza, se è stata formulata soltanto con richiesta di patrocinio o con richiesta di patrocinio oneroso.

Perciò l'istanza può essere presa per buona qualora ci sia l'istanza soltanto per il patrocinio, o si tratta soltanto di patrocinio oneroso.

Sappiamo tutti che il patrocinio oneroso comprende sia l'utilizzo del logo che la parte economica.

Se poi l'istanza è stata chiesta soltanto per un motivo, questo lo accerteremo in base alle carte.

Perciò, di conseguenza, bisogna andare avanti con quanto riferito dal collega Brignani per quanto riguarda l'aspetto meramente su questa, su questa situazione.

E invece ne approfitto, sulla scorta di quanto detto dal collega Gandolfo, a chiedere quali sono state le compagnie, tutte, non solo il Separio, tutte, ad aver avuto contributi per quanto riguarda l'organizzazione degli eventi.

Sia all'interno del Teatro Impero, sia perché ricordo, Presidente, che la stagione non è soltanto stagione invernale per quanto riguarda il Teatro Impero.

Vi erano compagnie che organizzavano sia la stagione invernale sia la stagione estiva, ed erano le stesse compagnie che organizzavano la stagione invernale per un periodo e la stagione estiva per un altro periodo, e prendevano contributo sia per la stagione invernale che per la stagione estiva.

Perciò di conseguenza anche qui bisogna chiedere tutto quello che è la rassegna teatrale sia invernale che estiva con relative autorizzazioni e contributi."

Alle ore 10:23, lascia la seduta **Consigliere Comunale Gaspare DI GIROLAMO**.

Prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"Grazie.

Collega Brignani, forse anticipo quello che voleva dire lei perché sono stato particolarmente attento e sono particolarmente attento a tutte queste tematiche.

Mi sembra di capire da una battuta fatta dal collega Brignani a inizio del suo intervento che prima c'era stata un'interlocuzione con l'amministrazione, prima ancora di presentare le istanze, e c'era un certo tipo di dialogo.

Io dico quello che sta dicendo il collega Brignani.

Io non è un illegittimo, il mio collega di cui mi fido, perché mi fido di ogni dichiarazione del collega, è giusto.

Poi le verifichiamo.

Io di ogni dichiarazione di ogni collega ho detto, di ogni collega.

Poi ci sono aspetti che dobbiamo verificare, dobbiamo avere riscontri, naturalmente, giusto? Mi sembra di capire che ci siano stati degli approcci verbali e che c'è stata una certa apertura e disponibilità.

Il problema è a seconda come viene fatto, non viene fatta l'istanza, formulata o non formulata.

Se c'è la volontà di poterla portare avanti nell'interlocuzione Si chiama direttamente l'associazione o l'ente e si dice in maniera abbastanza chiara: c'è carenza di risorse, non possiamo in questo momento impegnarci economicamente, però vediamo come possiamo venire incontro, come possiamo vedere di farla in prospettiva.

È giusto, penso che queste sono delle interlocuzioni che vanno fatte, soprattutto se si vuole dare continuità e se si ritiene che un evento è un evento che possa essere meritorio.

Di poterlo fare.

Quindi, collega Orlando, tutto questo non lo possiamo sapere se non sentiamo i diretti interessati, giusto? Quando parlo di dirette interessate, naturalmente parlo sempre della parte pubblica, chiaro? Che io private nelle commissioni, un minipoito, che sia chiaro, a qualsiasi livello, nonostante possiamo fare, tranne che dici stabiliamo che siamo commissioni d'inchiesta, ci facciamo autorizzare Facciamola qualsiasi cosa.

Io non ho mai fatto entrare in cui— e ho sempre detto mai i privati nelle commissioni, perché sono— è vero o no, Linda? È giusto, è giusto.

Se ci sono, possono tranquillamente fare sentire le loro istanze tramite una nota scritta.

Noi la prendiamo e l'approfondiamo.

Se c'è bisogno di qualsiasi chiarimento, si può anche Sì, assolutamente sì, però dico per la mia visione, per la mia visione, può essere che è una visione sbagliata, Lino, può essere che è una visione sbagliata.

Non è un metodo perché apriamo delle maglie, chi poi c'ha a dire picchia Fravia ma poi to' in commissione e Ozzipeppino non me l'ha a pittare.

Io ritengo che sia sbagliato, soprattutto quando ci sono interessi come dice la mia collega E ci sono interessi a qualsiasi livello, giusto? Questo è un fatto grave perché la commissione si doveva pronunciare su un debito fuori bilancio e il diretto interessato si presenta in commissione.

Cioè, mi pare tanto un problema a doppia etunità.

Non so se mi spiego, Angela.

Cioè, cosa allucinante.

Comunque, sì, sì, sì, sì.

E continua a dire, dico, però occhi aperti che se apriamo maglie e poi le maglie dobbiamo capire come una maglia gestita.

Hai fatto benissimo, collega Giambaulo."

Alle ore 10:24, lascia la seduta **Consigliere Comunale Francesco CARINI**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI** che dichiara:

"Sì, Presidente.

E allora volevo intervenire, volevo dire che il consigliere Orlando precedentemente parlava di un atto di indirizzo che aveva fatto con oggi l'assessore Di Petra.

E come sempre, diciamo, il consigliere Orlando è sempre sul pezzo, perché è un atto di indirizzo che reputo che reputavo, reputavo e reputo opportuno.

Tant'è vero che quando c'era stato questo passaggio dalla Questura al Comune, io stesso avevo un altro ruolo, ma avevo suggerito all'amministrazione, al sindaco, di rivederla questa cosa, perché con la Questura c'erano altri costi.

Ma non solo questo, mi suggerivano pure che altri comuni avevano adottato, e questa è la parte più importante secondo me da evidenziare, avevano adottato altre situazioni, cioè a quanto pare o completamente non si pagava oppure si pagavano dei diritti che erano irrisori.

Questo mi riportavano le associazioni, però più di un'associazione, quindi probabilmente risultava e risulta verità che altri comuni adottano altri criteri.

Ecco, quindi è una situazione che viene presa da comune a comune, Presidente.

Però sarebbe giusto, giustamente, evitare le somme soprattutto a chi fa teatro gratis.

Detto questo, Presidente, io ho detto che l'Associazione Il Sipario, non ho parlato di approcci, ne ha parlato la mia collega Sanmartano, però per sentito dire si sono incontrati, l'amministratore si è incontrato con la sindaca e comunque ci sono stati delle interlocuzioni scritte all'inizio sicuramente, poi dopo che io sappia non c'è stata nessuna risposta sulle richieste fatte e quindi poi lo vedremo con accesso agli atti.

Io poi mi preme sottolineare una cosa: prima si diceva che c'erano delle— con l'amministrazione Grillo, facendo questa richiesta di contributi degli anni precedenti eccetera eccetera, con l'amministrazione Grillo C'erano state praticamente delle associazioni che hanno ricevuto dei contributi per il periodo invernale e pure per il periodo estivo.

A questo punto, Presidente, io richiedo anche, richiederei anche tutte le richieste che sono arrivate in questi anni, richieste di spettacoli, di eventi, le vorrei revisionare tutte, così vediamo anche quali erano le scelte che sono state fatte, se c'erano delle scelte per esempio che si potevano fare migliori o c'erano delle scelte che si potevano fare, sono state fatte scelte piuttosto che altre, per capire, diciamo, si è fatto questo d'estate perché è stato dato questo contributo, perché è stato promosso il concerto di Tizio, ma cosa era arrivato poi? C'era altro, era arrivato altro o non c'era praticamente nulla o le altre cose erano veramente esorbitanti? Quindi mi piacerebbe anche capire sulle scelte che sono state fatte, come sono state fatte."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"Grazie.

Posso? Posso, Presidente? Grazie all'intervento del collega Brignani di circa 15 giorni fa su questa tematica, abbiamo capito che il Comune non è dotato di uno strumento adeguato che è datato 1996.

Certo, la domanda adesso sorge spontanea.

Come mai dopo aver recepito una legge nazionale, la Regione Siciliana che adeguava tutti i comuni a rilasciare le autorizzazioni, non si sono rivisti i regolamenti per quanto riguarda le autorizzazioni al rilascio dei palchi, delle sedie e degli stessi teatri? Come mai dopo tutto il problema che è successo al Teatro Sollima non si è cercato di adeguare un regolamento per quanto riguarda l'accesso al Teatro Sollima e al Teatro Impero.

Come mai si è arrivati al photo finish per quanto riguarda le autorizzazioni per aver assegnato il Teatro Impero dalla Regione? Perché sappiamo tutti che il Teatro Impero non è del Comune di Marsala ma è della Regione e ogni qualvolta bisogna chiedere l'aggiornamento della determina di assegnazione al Comune di Marsala e siamo arrivati con il rischio che il teatro non— non avevamo più l'accesso al teatro.

Alcune domande io su questi aspetti me le porrei anche, ma il problema sta sul regolamento.

Se noi non mettiamo mani al regolamento, e non è questa la commissione di merito perché Qui si fanno altre valutazioni e ribalzo questa tematica del regolamento alla sesta commissione.

Bisogna prendere il regolamento e iniziare a lavorare sul regolamento.

È un regolamento del 1996, significa un regolamento di 30 anni fa, scritto a macchina.

Andrebbe adeguato il regolamento, poi tutte le commissioni, anche accesso agli atti, perché poi logicamente può arrivare anche qui, danno una lettura del regolamento, perché è impossibile, Presidente, che non sappiamo di chi sono le responsabilità, non sappiamo di chi sono, di chi sono le competenze, non sappiamo— io voglio rimanere calmo oggi, Presidente.

Io oggi voglio rimanere calmo e sto calmo, sto calmo.

Perciò non, non sto a chi fa sospiro, altre cose.

Voglio entrare nel merito della questione, perché se dobbiamo aprire noi argomenti, io sono pronto ad andare nell'armadietto, prendere le carte, le metto qui sopra e iniziamo a parlare.

Io voglio rimanere calmo.

Non voglio parlare di altro, voglio parlare di quello che è il proseguo amministrativo.

Perciò dico, iniziamo noi a parlare di quello che è il regolamento.

E la prego, Presidente, di indire soltanto le— di audire soltanto per quanto riguarda questa commissione i dirigenti del settore, entrando nel merito di questi aspetti che sono stati aperti.

E speriamo presto chiusi per quanto riguarda la concessione del Teatro Impero.

E mi auguro che le altre commissioni possano iniziare a lavorare.

I regolamenti vanno aggiornati dal Consiglio Comunale.

I regolamenti, è compito del Consiglio Comunale iniziare a lavorare.

Però c'è stata nel mese di ottobre 2015 questa modifica al TULPS che andava ad autorizzare determinate situazioni rispetto ad anni precedenti, perciò nel 2025, scusate, ottobre 2015, ottobre 2025.

Perciò di conseguenza dico, secondo me già un ragionamento per quanto riguarda tutto quello che era l'assegnazione, la prenotazione del teatro, l'adeguamento per quanto riguarda il montaggio e lo smontaggio di determinata attrezzatura all'interno del Teatro Impero, una rotazione dei service su quello che erano le iniziative del Comune, l'organizzazione del Comune, perciò un'attuazione della rotazione, del principio di rotazione.

Dico, tutti questi aspetti vanno valutati e vanno valutati in questa commissione, perché è questa commissione che può chiedere le carte.

Dico, questo è quello che io mi auspico per la mia città, che mi auspico per quanto riguarda la congestione dei teatri e per quanto riguarda tutta una serie di azioni che vanno messe in campo.

Poi nei vari capitoli sappiamo tutti che le somme— ricorderai bene, Enzo, che c'è stato un intervento fatto dal sottoscritto su una variazione di bilancio, che ho tolto le somme per quanto riguardava il contributo appunto del capitolo cultura, destinandolo agli eventi natalizi che non avevamo noi somme.

E ho fatto una variazione di bilancio spostando le somme per permettere all'amministrazione di poter accendere le luci a Natale, che nemmeno nella sua Lì sono stato tacciato io da diverse associazioni, no, no, no, 2 anni fa, perché le somme già erano state prenotate.

Le somme erano state prenotate.

Se ricordi l'intervento, io mi sono alzato dicendo, siamo in un comune o siamo in una pizzeria? Perché le prenotazioni le possiamo fare in un ristorante, in una pizzeria.

Le somme non vengono né prenotate né impegnati anni prima, o perlomeno nemmeno venivano impegnate le somme del 2026, cioè gli eventi che ricadevano nel 2025 con le somme del 2026.

E qui io mi taccio.

Grazie, Presidente."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO** che dichiara:

"Consigliere Orlando, ricorderà, in merito a questa cosa, è giusto che io ho tacciato il dirigente del settore, se lo ricorda, è giusto, da Presidente del Consiglio.

Ho detto, lei non si può permettere di mettere un parere contrario Perché la competenza del Consiglio Comunale, e il primo io ho votato favorevolmente quell'emendamento perché non mi faccio mortificare nel ruolo e non facevo mortificare i miei colleghi consiglieri.

Perché quando una cosa era giusta e corretta, è giusto e corretto.

E quindi, siccome la competenza esclusiva sulle variazioni era del Consiglio Comunale, se c'era capacità, la capacità era venire in consiglio e chiedere di non dare eseguito, motivando perché queste somme si fanno, perché Stesse somme servono per chi? Stesse somme servono per chi? E quindi ti accrediti, ok, rispetto a quella che può essere una volontà del Consiglio di rivedere il proprio emendamento, quantomeno sub-emendare, sub-emendare, sub-emendare, sub-emendare, sub-emendare, chiaro? Dico su queste cose, dico ogni tanto ricominciamolo.

È giusto, Leo, quando c'era da— e andiamo avanti, però dico rispetto a queste cose, giusto? Stai tranquillo, un fusti l'unico.

Un vostro unico, un vostro unico.

Io ho per questo, per questo, ok? Per questa motivazione, ok? Ho raffreddato i rapporti con determinate persone perché è stato riferito, ok? E io ti dico è stato riferito e quindi i rapporti con determinate persone si sono raffreddate.

Ora dico rispetto a questo, rispetto a questo, noi abbiamo un dovere.

Ok, che è quello di fare chiarezza.

Ma è pure vero che il nostro dovere è anche quello che se vediamo che c'è qualcosa che non va, ok, dobbiamo indirizzare, indirizzare.

Poi se dobbiamo indirizzare con determinate prescrizioni la commissione di merito è un discorso, dico, ma nulla esclude che questa commissione, se si rende conto che c'è una lacuna anche dal punto di vista regolamentare, può tranquillamente avanzare delle proposte di modifica anche del regolamento.

Per permettere, ok, che quei criteri, che quei criteri che vengono richiamati, che quei criteri che vengono richiamati in questa commissione poi vengano tranquillamente applicati.

Esigenza e tu dici è stato mai io mi pongo delle domande è stato mai messo mano al regolamento dico non c'eri pure tu e allora è stato messo mano e qualcuno ti ha domandato no no regolamento regolamento perché ha fatto gestione perché il regolamento ti arriva dalla dirigente dici questo regolamento del 1997 e allora la modifica del regolamento si può fare Allora, nel merito di un regolamento del teatro, tu non ci puoi entrare se non hai una proposta fatta dall'amministrazione."

Alle ore 10:43, lascia la seduta **Consigliere Comunale Michele GANDOLFO**.

Alle ore 10:43, lascia la seduta **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**.

Alle ore 10:43, lascia la seduta **Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA**.

Alle ore 10:43, lascia la seduta **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA**.

Alle ore 10:43, lascia la seduta **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**.

Alle ore 10:43, lascia la seduta **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI**.

Alle ore 10:43, lascia la seduta **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO**.

Alle ore 10:43, lascia la seduta **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**.

Alle ore 10:43, lascia la seduta **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO**.

Alle ore 10:43, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Michele GANDOLFO**.

Alle ore 10:43, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**.

Alle ore 10:43, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA**.

Alle ore 10:43, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA**.

Alle ore 10:43, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**.

Alle ore 10:43, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI**.

Alle ore 10:43, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO**.

Alle ore 10:43, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**.

Alle ore 10:43, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO** che dichiara:

"Il regolamento quello che esiste, in che senso? Perciò tu un minuto solo, chiudo e magari parliamo.

E allora, ho dimenticato,

non so se il segretario lo ha detto, che alle 10:23 era uscito il collega Di Girolamo.

Dico, lo mettiamo a verbale per un fatto.

Ok, quindi alle ore— sì, però dico, se lo mette a microfono, se lo dice a microfono, segretario, è un fatto di correttezza.

Perché dico, quando si inserisce alla scheda— sì, però dico, se lo dice a microfono, perché io i minuti precisi non li so quando entrano ed escono, però è corretto dirlo."

Interviene quindi **Segretario Commissione**:

"Allora, Presidente, dobbiamo registrare alcune entrate e uscite dei consiglieri.

Alle 9:30 è entrato il consigliere Paolo Abrignani, alle 10:24 è uscito il consigliere Carini, alle 10:23 è uscito il consigliere Di Girolamo.

Alle 9:50 era entrata la consigliera Milazzo e alle 9:40 era entrato il consigliere Orlando.

Alle 9:35 era entrata la consigliera Sanmartano.

Tutto registrato."

Prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"E allora alle ore 10:44 si chiudono i lavori della commissione."

La seduta termina alle 10:45.